COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
Bilancio - Programmazione - Finanze - Patrimonio e Contenzioso - Affari Legali - Organismi Partecipati - Programmazione Comunitaria.

VERBALE N° 30 DEL 19/03/2018

ORDINE DEL GIORNO:

Richiesta parere d'urgenza su proposta di Delibera di C.C. n° 31 del 27/02/2018 avente ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c: 1, A) D.lgs 267/2000 derivante da sentenza n. 373/17 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo nella causa civile Rizzo Maria Vincenza C/Comune di Alcamo – N.R.G. 533/16". Audizione dell'Ing. Antonino Renda.

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Lombardo Vito	SI		15,00	16,50		
V/Presidente	Allegro Anna Maria	SI		15,00	16,50		
Componente	Scibilia Noemi	SI		15,00	16,50		
Componente	Messana Saverio	SI		15,00	16,50		
Componente	Ferrara Annalisa		SI				
Componente	Ruisi Mauro	SI		15,00	16,50		

L'anno Duemiladiciotto (2018), il giorno 19 del mese di Marzo, alle ore 15,00, presso la sede dell'Assessorato alla Cultura, ubicata nei locali comunali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora risultano presenti il Presidente Lombardo Vito e i Componenti Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Messana Saverio e Ruisi Mauro.

Il Presidente Lombardo incarica di svolgere le funzioni di Segretario verbalizzante il Consigliere Giovane Scibilia Noemi, in sostituzione del Segretario titolare Lipari Giuseppe.

Il Presidente Lombardo, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Lombardo dà lettura dei verbali delle precedenti sedute (n° 21 del 26/02/2018), (n° 22 del 27/02/2018), (n° 23 del 28/02/2018), (n° 24 del 06/03/2018) e (n° 25 del 07/03/2018) che posti a votazione vengono approvati, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.
Alle ore 15,30 fa ingresso l'Ing. Antonino Renda.

Il Presidente Lombardo dopo avere dato lettura del punto posto all'ordine del giorno: "**Richiesta parere d'urgenza su proposta di Delibera di C.C. n° 31 del 27/02/2018 avente ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c: 1, A) D.lgs 267/2000 derivante da sentenza n. 373/17 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo nella causa civile Rizzo Maria Vincenza C/Comune di Alcamo – N.R.G. 533/16". Audizione dell'Ing. Antonino Renda"** cede la parola all'Ing. Renda per relazionare in merito.

L'Ing. Renda fa presente che il sopracitato debito fuori bilancio nasce dalla richiesta di risarcimento danni avanzata dal legale della Sig.ra Rizzo Maria Vincenza in conseguenza del sinistro verificatosi in data 18/01/2016 alle ore 17,30 in prossimità del numero civico n. 29 della Via Rossotti. La Sig.ra Rizzo dopo essere uscita dallo studio medico della Dott.ssa Francesca Pellegrino, mentre stava attraversando la suddetta via cadeva rovinosamente a terra a causa di un dislivello tra il tombino e la basola della cunetta adiacente.
La Sig.ra Rizzo riportava lesioni fisiche, refertate dal pronto soccorso del nosocomio alcamese. Nel verbale del pronto soccorso veniva riportata la contusione dell'anca sinistra con indicati cinque giorni di prognosi, salvo complicazioni.
L'Ing. Renda premettendo che con atto di citazione era stato richiesto, in prima istanza, un risarcimento danni ammontante ad euro 4.987,00, fa presente che il comune, costituitosi in giudizio, è stato condannato, in concorso di colpa, nella misura pari ai 2/3 a fronte della restante parte, pari ad 1/3, posta a carico dell'attrice, al pagamento in favore della Sig.ra Rizzo della somma di Euro 1203,18 oltre accessori a titolo di danno non patrimoniale per le lesioni fisiche riportate (inabilità permanente nella misura del 4%, invalidità temporanea per un totale di sette giorni, inabilità temporanea parziale per un totale di venti giorni pagate al 50%, spese mediche documentate) nonché della somma di Euro 672,47 per spese legali e al 50% delle spese del CTU.
Il debito da pagare ammonta complessivamente, arrotondato per eccesso, ad Euro 3.170,00.
Il Consigliere Ruisi chiede di verificare i verbali della negoziazione assistita, sia quelli che sono stati conclusi che quelle non andati a buon fine.
L'Ing. Renda riferisce che in data 27/01/2016, a distanza di una settimana dal sinistro, l'Ufficio ha rilevato che il luogo dell'accaduto è provvisto di attraversamento pedonale e di pubblica illuminazione.

La Commissione, rilevando che la proposta di delibera risulta incompleta nella fase relativa alla sentenza, all'unanimità dei Componenti presenti afferma di non essere nella condizione di potere esaminare nella sua interezza il debito fuori bilancio e potere comprendere la difesa dell'Ente in quanto la copia della sentenza trasmessa è priva della parte centrale (pagine da 2 a 7) e dell'oggetto della difesa.

L'Ing. Renda fa presente che provvederà, entro la prossima settimana, a fornire alla Commissione le parti mancanti della sentenza al fine di consentire alla stessa di potere esprimere il parere di propria competenza con adeguate giustificazioni e con maggiore contezza.

Alle ore 16,40 lascia la seduta l'Ing. Renda.

La Commissione rileva inoltre che la sentenza risulta notificata in data 21/11/2017, pertanto il 21/03/2018 scade il termine dei 120 giorni previsti dalla normativa per il pagamento del debito e che non sono state rispettate le linee guida in quanto l'istruttoria della pratica è stata avviata solo dopo 90 giorni dalla notifica della sentenza.

La Commissione evidenzia che a pagina 5 (punto uno) delle osservazioni il Segretario Generale sostiene di evitare di subire l'esecuzione forzata con un conseguente aggravio di spese.

La Commissione, rammaricandosi per la mancanza delle pagine (da n. 2 a n. 7) della sentenza, all'unanimità dei Componenti presenti rimarca la lentezza degli uffici comunali nella predisposizione degli atti propedeutici alle proposte di delibera dei debiti fuori bilancio che arrivano sempre in ritardo per il Consiglio Comunale e decide di rinviare l'espressione del proprio parere.

Il Presidente Lombardo, preso atto che non ci sono richieste di intervento, alle ore 16,50, dichiara sciolta la seduta.

IL PRESIDENTE
F.to LOMBARDO VITO

IL SEGRETARIO F.F.
IL CONSIGLIERE GIOVANE
F.to SCIBILIA NOEMI